

Gli spettatori avranno modo di avvicinarsi anche emotivamente al Giudizio Universale

#### Multimediale

Video della durata di 20 minuti, ideato dal regista e visual director Paolo Miccichè

**Visual Show. D'Uomo d'Orvieto** Progetto ArTè e VisualClassics dal 6 al 10 aprile per mostrare in forme nuove e sperimentali il ciclo pittorico del Maestro

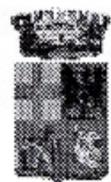
# Video, audio e voci: il Signorelli "esce" dalla cappella di S. Brizio

di **Davide Pompei**

► ORVIETO - E' fuori dalla scatola magica del teatro, che il teatro diventa teatro. In un gioco di specchi, riflessi e rimandi introspettivi che trasformano un totem monumentale in un'esperienza viva e visiva. E lo spettacolo avviene all'interno dello spazio scenico in un vero e proprio percorso sensoriale, in grado di far leva sull'emozione per superare la superficialità dell'apparato visivo. È questa la sfida, insolita - almeno da queste parti - che si prefigge quel concentrato sperimentale di linee e forme che hanno per fissativo l'emozione e che per brevità i suoi ideatori hanno scelto di chiamare "Visual Show. D'Uomo d'Orvieto". Videoproiezioni, audio spazializzato e voci recitanti sono gli ingredienti dell'ambizioso progetto firmato da ArTè e Visual-

Classics, azienda leader nella realizzazione di eventi visivi architettonici, che dal 6 al 10 aprile, in vista degli afflussi pasquali e nell'anno del Signorelli, faranno letteralmente uscire il ciclo di affreschi, realizzato da quest'ultimo, dalla cappella di S. Brizio, perla del simbolo cittadino, per immergere gli spettatori in una conoscenza emotiva del Giudizio Universale. Si tratta di un progetto pilota finalizzato a valorizzare il patrimonio artistico e culturale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'attivazione multimediale. Ed il Teatro Mancinelli, che di recente insieme ad Argot ha dato vita ad ArTè, riconosciuto come teatro stabile d'innovazione, in tutto ciò si fa capofila di un primo passo in questa direzione puntando ad essere porta d'accesso della città e mettendo a disposizione i suoi spazi, in concomitanza con le celebrazioni dedicate al Signorelli. "In un periodo di grande crisi economica generale - hanno convenuto l'assessore Mari-

no, il presidente dell'Opera del Duomo Venturi e il consigliere regionale Galanello - il progetto Palcoscenico Orvieto vuole mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto l'obiettivo è di farlo in maniera innovativa". Sui dettagli tecnici dello spettacolo, si è soffermato poi il visual director Paolo Miccichè che tuttavia ha preferito non svelare troppo. La presentazione del nuovo format che da sperimentazione potrebbe anche diventare una soluzione duratura per visite a teatro non convenzionali, è in agenda per mercoledì 11 aprile alle 17.30 al ridotto del Mancinelli con lo storico dell'arte Stefano Zuffi che parlerà del pre-giudizio del Signorelli e, dopo il visual-show, la lettura scenica dell'Apocalisse di S. Giovanni in Duomo con l'attore Massimo Tarducci. ◀



# “D'uomo d'Orvieto, Giudizio universale di Luca Signorelli”

Spettacolo multimediale della durata  
di 20 minuti, ideato dal regista Micciché

di **STEFANIA TOMBA**

*Orvieto*

**È** da Orvieto che prende via un progetto pilota per la valorizzazione del patrimonio artistico italiano tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'attivazione multimediale.

Il teatro Mancinelli, che insieme ad Argot ha dato vita ad ArTè, riconosciuto come teatro stabile d'innovazione, si fa capofila di un primo passo in questa direzione in concomitanza delle celebrazioni di Luca Signorelli con “Palcoscenico Orvieto” un progetto che si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto con l'obiettivo di farlo in maniera innovativa.

“D'uomo d'Orvieto. Il Giudizio universale di Luca Signorelli” è il

titolo del visual show in programma al teatro Mancinelli di Orvieto dal 6 al 10 aprile, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

L'appuntamento, dopo il lancio per gli addetti ai lavori il 28 marzo in occasione dell'apertura della XIX edizione del Salone del Restauro di Ferrara, è stato presentato ieri ad Orvieto da rappresentanti di Comune, Regione, Opera del Duomo, ArTè e Mancinelli e alla presenza del visual director del progetto, Paolo

Micciché.

Si tratta di un vero e proprio spettacolo multimediale della durata di venti minuti, ideato dal regista Paolo Micciché e presentato da ArTè stabile d'innovazione e Visual Classics, azienda leader nella realizzazione di eventi visivi architeturali e musicali, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie visive e sonore.

**EVENTO VISIVO**  
**5 giorni**  
Dal 6 al 10 aprile

Videoproiezione ed audio spazializzato portano il pubblico in una “conoscenza emotiva” del capolavoro

ORVIETO

# «Visual Show», il Signorelli diventa multimediale

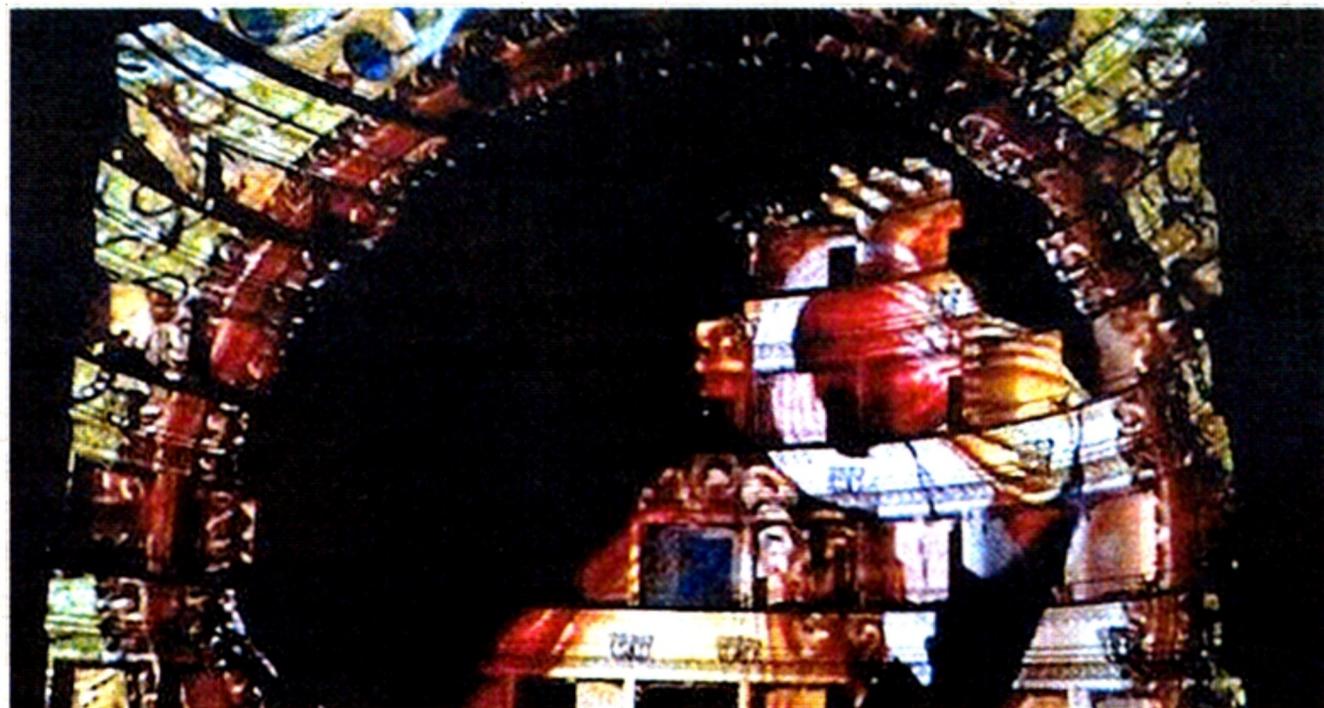
*Progetto pilota con nuove tecnologie per gli affreschi*

— ORVIETO —

**UN PROGETTO** pilota senza precedenti per la valorizzazione del patrimonio artistico italiano attraverso l'uso delle nuove tecnologie e l'attivazione multimediale. parte da Orvieto e vede il teatro Mancinelli (che insieme ad Argot ha dato vita ad ArTè) farsi capofila di un primo passo in questa direzione in concomitanza delle celebrazioni di Luca Signorelli con il progetto «Palcoscenico Orvieto».

Proprio ieri infatti è stato lanciato «Duomo d'Orvieto - il Giudizio Universale di Luca Signorelli», un visual-show che si terrà nel teatro orvietano da venerdì 6 a martedì 10 aprile. Si tratta di un vero e proprio spettacolo multimediale della durata di 20 minuti, ideato dal regista e visual director Paolo Miccichè e presentato da ArTè Stabile d'Innovazione e VisualClassics, un'azienda specializzata nella realizzazione di eventi visivi architettonici e musicali tramite l'utilizzo di nuove tecnologie visive e sonore.

Il Giudizio universale affrescato nel Duomo di Orvieto sarà il tema del primo percorso sensoriale di una serie di 'guide emotive' che coinvolgeranno altri capolavori dell'arte italiana. «Il progetto — è stato spiegato ieri — si presenta infatti come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie in gra-



## AL MANCINELLI

**Spettacolo interattivo  
dal 6 al 10 aprile  
Venti minuti nel futuro**

do di aiutare i sensi ad apprezzare ed assorbire il linguaggio dell'arte e della musica. In un periodo di grande crisi economica generale, il progetto 'Palcoscenico Orvieto' si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto in maniera del tutto innovativa».

Il visual show andrà in scena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è di 5 euro, 3 il ridotto per studenti e residenti. Lo spettacolo multimediale permette agli spettatori di vivere un viaggio sensoriale nel ciclo di affreschi del Signorelli, attraverso un percorso all'interno della sca-

tola magica del teatro: al pubblico che entra al Mancinelli il teatro si mostra in tutta la sua fisicità ma poi, con l'alzarsi del sipario, invita i visitatori che lo hanno appena ammirato a ribaltare le funzioni e a salire sul palcoscenico per assistere al «suo spettacolo» con videoproiezione e audio spazializzato che portano il pubblico in una 'conoscenza emotiva' del capolavoro di Luca Signorelli che, successivamente, gli si potrà ammirare dal vero, nella Cappella di San Brizio, al grande pubblico.

Quello dedicato al ciclo degli affreschi del Signorelli è il primo di una serie di percorsi relativi ad altre opere d'arte della città, dell'Umbria e magari anche dell'Italia. Il progetto si presenta come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie.

Per questo è stato lanciato D'uomo d'Orvieto il Giudizio Universale di Luca Signorelli, il visual show in programma al Mancinelli dal 6 al 10 aprile. Si tratta di un vero e proprio spettacolo multimediale della durata di 20 minuti, ideato dal regista e visual director Paolo Miccichè e presentato da ArTè Stabile d'Innovazione e VisualClassics, azienda leader nella realizzazione di eventi visivi architettonici e musicali tramite l'utilizzo di nuove tecnologie visive e sonore.

Il Giudizio universale affrescato nel Duomo di Orvieto rappresenta il tema del primo percorso sensoriale di una serie prevista di guide emotive alla fruizione dei capolavori dell'arte italiana. Questa occasione permette agli spettatori di vivere un viaggio sensoriale nel ciclo di affreschi del Signorelli, attraverso un percorso all'interno della scatola magica del teatro.

Al pubblico che entra al Mancinelli per assistere al visual show, il teatro si mostra in tutta la sua fisicità ma poi, con l'alzarsi del sipario, invita i visitatori che lo hanno appena ammirato a ribaltare le funzioni e a salire sul palcoscenico per assistere al suo spettacolo. Il visual show andrà in scena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è di 5 euro, 3 il ridotto per residenti e studenti. Videoproiezione e audio spazializzato portano il pubblico in una «conoscenza emotiva» del capolavoro di Luca Signorelli che, successivamente, gli spettatori potranno ammirare nella Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto. Una polifonia di mezzi per depositare nell'animo di ognuno l'essenza della ricerca, attraverso l'arte, del segreto rapporto tra l'uomo, il Divino e l'inconoscibile al di là. Quello dedicato al ciclo degli affreschi del Signorelli è solo il primo di una serie di percorsi relativi ad altre opere d'arte della città di Orvieto, dell'Umbria e dell'Italia. «Il progetto - è stato spiegato dagli autori - si presenta infatti come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie in grado di aiutare i sensi ad apprezzare ed assorbire il linguaggio dell'arte e della musica. E in un periodo di grande crisi economica generale, il progetto Palcoscenico Orvieto si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto l'obiettivo è di farlo in maniera del tutto innovativa».

tro.

Al pubblico che entra al Mancinelli per assistere al visual show, il teatro si mostra in tutta la sua fisicità ma poi, con l'alzarsi del sipario, invita i visitatori che lo hanno appena ammirato a ribaltare le funzioni e a salire sul palcoscenico per assistere al suo spettacolo. Il visual show andrà in scena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è di 5 euro, 3 il ridotto per residenti e studenti.

ammirato a ribaltare le funzioni e a salire sul palcoscenico per assistere al suo spettacolo. Il visual show andrà in scena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è di 5 euro, 3 il ridotto per residenti e studenti.

ammirato a ribaltare le funzioni e a salire sul palcoscenico per assistere al suo spettacolo. Il visual show andrà in scena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è di 5 euro, 3 il ridotto per residenti e studenti.

Videoproiezione e audio spazializzato portano il pubblico in una «conoscenza emotiva» del capolavoro di Luca Signorelli che, successivamente, gli spettatori potranno ammirare nella Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto. Una polifonia di mezzi per depositare nell'animo di ognuno l'essenza della ricerca, attraverso l'arte, del segreto rapporto tra l'uomo, il Divino e l'inconoscibile al di là. Quello dedicato al ciclo degli affreschi del Signorelli è solo il primo di una serie di percorsi relativi ad altre opere d'arte della città di Orvieto, dell'Umbria e dell'Italia. «Il progetto - è stato spiegato dagli autori - si presenta infatti come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie in grado di aiutare i sensi ad apprezzare ed assorbire il linguaggio dell'arte e della musica. E in un periodo di grande crisi economica generale, il progetto Palcoscenico Orvieto si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto l'obiettivo è di farlo in maniera del tutto innovativa».

degli affreschi del Signorelli è solo il primo di una serie di percorsi relativi ad altre opere d'arte della città di Orvieto, dell'Umbria e dell'Italia. «Il progetto - è stato spiegato dagli autori - si presenta infatti come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie in grado di aiutare i sensi ad apprezzare ed assorbire il linguaggio dell'arte e della musica. E in un periodo di grande crisi economica generale, il progetto Palcoscenico Orvieto si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto l'obiettivo è di farlo in maniera del tutto innovativa».

degli affreschi del Signorelli è solo il primo di una serie di percorsi relativi ad altre opere d'arte della città di Orvieto, dell'Umbria e dell'Italia. «Il progetto - è stato spiegato dagli autori - si presenta infatti come un esperimento che ha come protagonista una dimensione del tutto nuova della cultura, vista e vissuta con l'aiuto di nuove tecnologie in grado di aiutare i sensi ad apprezzare ed assorbire il linguaggio dell'arte e della musica. E in un periodo di grande crisi economica generale, il progetto Palcoscenico Orvieto si propone di mettere in luce i tesori artistici della città dando al turismo nuovi stimoli, ma soprattutto l'obiettivo è di farlo in maniera del tutto innovativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Signorelli diventa uno show

## Al Mancinelli uno spettacolo multimediale dedicato al grande artista



L'interno del teatro Mancinelli di Orvieto

### Gare regionali di ginnastica alla «Forgia» di Borgo Rivo

La ginnastica artistica torna città. L'appuntamento è per oggi con il torneo regionale di secondo livello che si disputerà nei locali della Forgia, vicino al Parco Rosselli di Borgo Rivo. L'evento è organizzato dalla polisportiva Clt, che parteciperà alla competizione con 12 ginnaste e 3 ginnasti. La competizione avrà inizio sin dalla mattina alle 09 con gli «Allievi» per poi continuare nel pomeriggio alle 14,30 con gli «Junior» e alle 17,30 con i «Senior».

È prevista la partecipazione di 13 società provenienti da tutta l'Umbria, per un totale di 165 atleti che si sfideranno nelle varie categorie in gara. La struttura del Clt, La Forgia, è l'unico impianto del comprensorio Ternano, attrezzato per la ginnastica artistica maschile e femminile.